

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____ località _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ Fax: _____ PEC/ posta elettronica _____

4. DATI DEL DELEGATO AUA (compilare solo se il gestore intende delegare un consulente esterno a seguire la pratica di AUA)

Il gestore dichiara di conferire delega a rappresentarlo nell'intero iter procedurale tendente all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione richiesto al sig.:

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di _____

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____



5. DATI DELLO STABILIMENTO OGGETTO DELL'A.U.A.

5.1 Dati generali
 Stabilimento sito nel Comune di _____ prov. |__|__|
 indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|
 eventuale denominazione specifica dello stabilimento _____
 Destinazione urbanistica dell'area in cui è/sarà insediato lo stabilimento:
 Industriale artigianale
 residenziale agricola servizi altro (specificare):.....

5.2 Attività svolta
 Attività svolta dalla ditta (es. calzaturificio, falegnameria, ecc.) _____

IL GESTORE DELLO STABILIMENTO RICHIEDE

6. ISTANZA

rilascio di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale

modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

adeguamento normativo **decreto** n. ____ del _____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA:

Autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 di acque reflue industriali che recapitano in corpo idrico superficiale o sul suolo o in condotta acque meteoriche;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

Autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 di acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

Autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 di acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano in corpo idrico superficiale o sul suolo;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

Autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 di acque meteoriche di dilavamento (art. 39, co. 1 del P.T.A.) che recapitano in corpo idrico superficiale o sul suolo o in condotta acque meteoriche;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto



legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (fanghi e rifiuti speciali non pericolosi in agricoltura D.G.R.V. n° 2241/05);

- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo
- comunicazioni in materia di rifiuti non pericolosi di cui agli articoli 214 e ss. del Dlgs n. 152/2006;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo
- comunicazioni in materia di rifiuti pericolosi di cui agli articoli 214 e ss. del Dlgs n. 152/2006;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche adeguamento normativo

E A TAL FINE, consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, rilascia le dichiarazioni che seguono



- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi



7. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

7.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che lo stabilimento risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

| Titolo abilitativo | Ente | N° autorizzazione | Del | Scadenza |
|--------------------|------|-------------------|-----|----------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

7.2. Certificazioni ambientali

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali:

| Certificazione | Autorità che ha rilasciato la certificazione | Numero | Data di emissione | Note |
|----------------|--|--------|-------------------|------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

7.3 Valutazione di impatto ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale

- che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi della normativa statale e regionale vigente
- che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____
- che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato l'assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del ____
- che l'attività non è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)



SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 quadro sinottico degli scarichi finali

| TIPOLOGIA DI ACQUE REFLUE PER IL CUI SCARICO SI CHIEDE IL RILASCIO/RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE DALL'AUA | TIPOLOGIA DI RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI | | | | | | |
|--|---|--------------------|-------|----------|----------------------|----------------------------|----------------------------------|
| | Rete fognaria | Acque superficiali | Suolo | Rilascio | Modifica sostanziale | senza modifica sostanziale | Rinnovo con modifica sostanziale |
| Industriali | es. S1, S3 | | | | es. S1, S3 | | |
| Assimilate alle domestiche con recapito diverso dalla pubblica fognatura ¹ | | | | | es. S2 | | |
| Acque meteoriche di dilavamento all'art. 39, comma 1 del PTA ² | | | | | | | |

1. *Gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche con recapito diverso dalla pubblica fognatura rientrano nella disciplina dell'A.U.A. secondo le previsioni della D.G.R n. 622/2014 e la Nota Regionale del 25/05/2016, prot. n. 205326. Fanno eccezione i scarichi di acque reflue provenienti dai servizi igienici annessi a stabilimenti industriali di cui all'art. 34, c. 1 lettera e), punto e.2) delle NTA del PTA che non rientrano nella disciplina dell'AUA.*

2. *Ai sensi della D.G.R. n. 622/2014 gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento di cui all'art. 39, comma 1 del Piano di Tutela delle Acque rientrano nella disciplina dell'A.U.A., mentre non vi rientrano gli scarichi di acque di prima pioggia di cui all'art. 39, comma 3 del Piano di Tutela delle Acque. Questo non vieta che venga richiesto di autorizzarli congiuntamente, però l'inserimento dell'autorizzazione ex art. 39, comma 3 nell'AUA implica che essa sia assoggettata ai conseguenti termini di validità e non al rinnovo tacito.*

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

| | | | | | | |
|---|---------------------------|---|-------------|-------------|----------|-----------------------|
| 1 | Descrizione attività | Industriale | Artigianale | Commerciale | Servizio | Altro [specificare] |
| 2 | Descrizione dello scarico | Breve descrizione dell'attività che produce lo scarico <i>(in caso di usi civili da compilare solo se con recapito diverso dalla pubblica fognatura)</i> | | | | |



A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di usi civili)

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

| FONTE | DENOMINAZIONE /CODICE | DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO | PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO | PRELIEVO ANNUO EFFETTIVO | UTILIZZAZIONE | | | | RUSO | QT. RIUTILIZZATA |
|---------------------------|-----------------------|------------------------------|------------------------------|--------------------------|---------------|-----------|---|---|---------|------------------|
| | | | | | mc / anno | mc / anno | % | % | | |
| Sorgenti | | Ente, data, n° concessione | mc / anno | mc / anno | % | % | % | % | Sì / No | mc / anno |
| Acquedotto | ----- | | ----- | | | | | | | |
| Corpo idrico superficiale | | | | | | | | | | |
| Pozzi | | | | | | | | | | |
| Altro [specificare] | | | | | | | | | | |

Presenza di contatori Sì No



| | |
|---|--|
| <p>A.4. Descrizione dei punti di scarico come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo – (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)</p> | |
| <p>1</p> | <p>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo</p> <p>Indicare se lo scarico recapita in Bacino Scolante la Laguna di Venezia</p> <p>Indicare se lo scarico recapita in condotta acque bianche</p> <p>Indicare la denominazione/codice del recapito (nel solo caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria)</p> |
| <p>2</p> | <p>Indicare se continuo / saltuario / periodico</p> <p>se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)</p> |
| <p>3</p> | <p>Portata media</p> <p>Portata massima</p> <p>Volume massimo</p> <p>Misuratore di portata</p> <p>Indicare se presente</p> |
| <p>4</p> | <p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti Si No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico; allegare copia del contratto/convenzione che disciplina lo scarico in forma associata</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>CF _____</p> <p>Indirizzo Stabilimento _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico</p> <p><input type="checkbox"/> Assimilate alle domestiche</p> <p><input type="checkbox"/> Industriali</p> <p><input type="checkbox"/> Meteoriche di dilavamento</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> |



| | | |
|-----------------|---|---|
| | | <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico - Fisico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro [specificare]</p> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione Si No</p> |
| <p>5</p> | <p>Composizione dello scarico terminale</p> | <p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque meteoriche di dilavamento <input type="checkbox"/> Acque reflue assimilate alle domestiche <input type="checkbox"/> Altro</p> |
| | | |



Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO | | PRESENZA NELLO SCARICO | | | | |
|---|----------------------------|------------------------|------------|----------|------------|---------|
| SOSTANZA PERICOLOSA | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO | CONCENTRAZIONE | | | | |
| ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | |
| NUMERO CAS | | | | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |
| | | | | | | |

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

| DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO | | PRESENZA NELLO SCARICO | | | | |
|---|----------------------------|------------------------|------------|----------|------------|---------|
| SOSTANZA PERICOLOSA | PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO | CONCENTRAZIONE | | | | |
| ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA | PRODOTTA | TRASFORMATA | UTILIZZATA | PRESUNTA | VERIFICATA | |
| NUMERO CAS | | | | MINIMA | MEDIA | MASSIMA |
| | | | | | | |

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)





| | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="252 174 279 224">A</th> <th data-bbox="252 224 279 336">B (MC/H)</th> <th data-bbox="252 336 279 2056">C CICLO PRODUTTIVO (T/ANNO)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td>Cadmio</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini) Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Esaclorocicloesano (hch)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Ddt</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Pentaclorofenolo (pcp)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Esaclorobenzene (hcb)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Esaclorobutadine</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Cloroformio</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Tetracloruro di carbonio</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>1,2 dicloroetano (edc)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Tricloroetilene</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Triclobenzene (tcb)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Percloroetilene (per)</td> </tr> </tbody> </table> <p> <input type="radio"/> colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse; <input type="radio"/> colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/utilizzo delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; <input type="radio"/> colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h </p> | A | B (MC/H) | C CICLO PRODUTTIVO (T/ANNO) | | | Cadmio | | | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini) Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini) | | | Esaclorocicloesano (hch) | | | Ddt | | | Pentaclorofenolo (pcp) | | | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin | | | Esaclorobenzene (hcb) | | | Esaclorobutadine | | | Cloroformio | | | Tetracloruro di carbonio | | | 1,2 dicloroetano (edc) | | | Tricloroetilene | | | Triclobenzene (tcb) | | | Percloroetilene (per) |
|---|---|---|-------------|--------------------------------|--|--|--------|--|--|---|--|--|--------------------------|--|--|-----|--|--|-------------------------|--|--|-----------------------------------|--|--|-----------------------|--|--|------------------|--|--|-------------|--|--|--------------------------|--|--|------------------------|--|--|-----------------|--|--|---------------------|--|--|------------------------|
| A | B (MC/H) | C CICLO PRODUTTIVO (T/ANNO) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Cadmio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini) Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Esaclorocicloesano (hch) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Ddt | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Pentaclorofenolo (pcp) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Esaclorobenzene (hcb) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Esaclorobutadine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Cloroformio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Tetracloruro di carbonio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 1,2 dicloroetano (edc) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Tricloroetilene | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Triclobenzene (tcb) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Percloroetilene (per) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>7 Sistemi di controllo dei parametri analitici</p> | <p>Indicare se presenti</p> <p>Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

A.5 Recapito dei reflui

A.5.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

| | | |
|--|----------------------|--|
| CORPO RECIETTORE | DENOMINAZIONE | NATURA DEL CORPO RECIETTORE |
| Corpo idrico superficiale ¹ | | (naturale/artificiale) |

A.5.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO*** specificare:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Distanza dal più vicino corpo idrico | mt |
| 2 | Distanza minima dalla rete fognaria pubblica | mt |
| 3 | Possibilità di convoglio o riutilizzo | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo |
| 4 | Distanza da punti di captazione o derivazione | Lo scarico terminale recapita al suolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| 5 | Tramite di dispersione | <input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente |
| 6 | Profondità dal piano campagna | mt |

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente. (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie $\leq 100 \text{ m}^3$
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie $> 100 \text{ m}^3$ e $\leq 500 \text{ m}^3$
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie $> 500 \text{ m}^3$ e $\leq 2000 \text{ m}^3$

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

¹ In caso di scarico in corso d'acqua con portata naturale nulla per oltre 120 giorni all'anno o in corpo idrico non significativo (art. 124, comma 9 DLgs 152/06), è necessario allegare il nulla osta/parere del gestore.




A.6. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali

| | | |
|----------|---|---|
| 1 | Gestore dell'impianto di depurazione | <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro |
| 2 | Tipo di trattamento dell'impianto | |
| 3 | Potenzialità nominale di progetto dell'impianto | da esprimersi in abitanti equivalenti |
| 4 | Caratteristiche impianto di depurazione | <p>linea acqua (n. linee ____)</p> <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare] |
| 5 | Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento | <p>linea fanghi (n. linee ____)</p> <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> gestione anaerobica <input type="checkbox"/> gestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare] |
| 6 | Strumenti e modalità di controllo | <p>Fanghi prodotti</p> <p>Eventuali modalità stoccaggio fanghi</p> <p>Smaltimento finale</p> <p>Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Presenza di contatori ingresso/uscita <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |
| 7 | Modalità di gestione provvisoria dell'impianto | <p>mc/anno, mc/giorno, % secco</p> <p>% discarica, % agricoltura, % altro</p> <p>Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili |

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche con recapito diverso dalla pubblica fognatura.

Tipologia acque reflue assimilabili*

* utilizzare le tipologie indicate al punto 1 dell'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque

Tipologia di trattamento:

Fossa imhoff

altro (specificare)



SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI E MATERIALI ASSIMILATI

dichiara

di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA
(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 7.1**)

di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa
a

(indicare la relativa scheda di interesse) _____



SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE**B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;

che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità competente della presente comunicazione;

di impegnarsi:

- ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione;
- a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantoio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio;

di conservare presso SEDE LEGALE / FRANTOI N. ____ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:

- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione (indicati nel quadro);
- gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...);
- la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica;
- i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione;
- gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione;

allega alla presente comunicazione:

- relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005 e delle discipline regionali di settore;
- dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide.

dichiara inoltre

- di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (*in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 7.1***)
- di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a
(indicare la relativa scheda di interesse) _____



B2.3 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche: _____

Titolare del contenitore di stoccaggio _____

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepbili espresso in m³,
acque di vegetazione m³ _____ sanse umide m³ _____

Localizzazione (indirizzo, comune, provincia) _____

Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)

B2.4 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide

che risultano ceduti i seguenti volumi:

| CUAA AZIENDA ACQUIRENTE | IN QUALITÀ DI UTILIZZATRICE AGRONOMICA (DETENTORE) | SCADENZA CONTRATTO CESSIONE | SOSTANZA CEDUTA | VOLUME CEDUTO | AZOTO CEDUTO |
|----------------------------|---|-----------------------------------|--------------------|----------------------|-----------------|
| | | | | m ³ /anno | kg/anno |

SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE di cui all'art. 112 co. 1 e art. 101 co. 7 lettera a), b) e c) del D. Lgs 152/2006. DM 5046/2016 Art. 3 lettere f) e lettera m) e Dgr 813/2021 Titolo VIII art. da 29 a 35

Vedi allegati



SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI (Art. 269 del d.lgs. n. 152/2006)

MODIFICHE RICHIESTE

- 1.
- 2.
- 3.

| CAMINO | N = NUOVO E= ESISTENTE INVARIATO M=ESISTENTE MODIFICATO D=DISMESSO | DESCRIZIONE MODIFICA |
|--------|---|----------------------|
| | | |
| | | |

1. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Schema esemplificativo del ciclo produttivo

- **Linea Produttiva n. 1:**

Fase n. 1:

Descrizione:.....

Camino n. ... / emissione diffusa / reimmissione in ambiente di lavoro / camino esente / silos

Fase n....:

Descrizione:.....

Camino n. ... / emissione diffusa / reimmissione in ambiente di lavoro / camino esente / silos

- **Linea Produttiva n. 2:**

Fase n. 1:

Descrizione:.....

Camino n. ... / emissione diffusa / reimmissione in ambiente di lavoro / camino esente/ / silos

c) **materie prime utilizzate:** indicare le principali materie prime utilizzate nei cicli produttivi raggruppandole per tipologia (es. vernici, diluenti, ecc.)

| Materie utilizzate | Quantità | Unità di misura | Impianto/ fase di utilizzo | Natura Vapore–Solido–Liquido | Modalità di stoccaggio/ deposito |
|--------------------|----------|-----------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Tab 1 – materie prime



d) Il Gestore dichiara di allegare il **diagramma di flusso** del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase dei camini afferenti (vedi Esempio di diagramma di flusso).

1.2 CONVOGLIAMENTO EMISSIONI

1.2.1 art. 270 comma 4:

La ditta non ha camini le cui emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee derivano da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili e destinati a specifiche attività tra loro identiche

La ditta ha camini le cui emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee derivano da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili e destinati a specifiche attività tra loro identiche

Attività:

Camini n.: ..., ..., ..., ... e ...

Convogliabili Entro il: al camino n. ...

Non Convogliabili a causa dei seguenti impedimenti tecnici/di sicurezza:

Precauzioni/sistemi di contenimento adottati:
.....
.....

1.2.2 art. 270 comma 5:

ogni impianto ha un solo camino

ci sono impianti con più camini

Attività:

Camini n.: ..., ..., ..., ... e ...

Convogliabili Entro il: al camino n. ...

Non Convogliabili a causa dei seguenti impedimenti tecnici/di sicurezza:.....

Precauzioni/sistemi di contenimento adottati:
.....
.....

1.3 EMISSIONI DIFFUSE non soggette all'art. 275

tutte le emissioni sono convogliate

sono presenti emissioni diffuse

Linea Produttiva n.:

Fase n. 1:

Descrizione:

Tipologia di emissione:

Impedimenti tecnici alla convogliabilità:



.....
.....

Tecnica di contenimento:

.....
.....

Fase n.:

Descrizione:

Tipologia di emissione:

.....

Impedimenti tecnici alla convogliabilità:

.....

Tecnica di contenimento:

.....
.....

1.4 MINIMO TECNICO

Nello stabilimento sono presenti:

- solo impianti a ciclo discontinuo
- impianti a ciclo continuo



2. QUADRO EMISSIVO

2.1. EMISSIONI CONVOGLIATE

Le emissioni convogliate da autorizzare dovranno essere riportate nelle seguenti tabelle.

| camino n. | provenienza effluente (fase) | portata massima di progetto (nm ³ /h) | sostanze emesse (mg/Nm ³) | | |
|-----------|------------------------------|--|---------------------------------------|----------|----------|
| | | | sostanza | sostanza | sostanza |
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| ... | | | | | |

Tab. 4 – valori di emissione richiesti espressi in concentrazione

| camino n. | provenienza effluente (fase) | Sostanze emesse (g/h) | | |
|-----------|------------------------------|-----------------------|----------|----------|
| | | sostanza | sostanza | sostanza |
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| ... | | | | |

Tab. 5 – valori di emissione richiesti espressi in flusso di massa

2.2 IMPIANTI CON EMISSIONI ESENTI DALL’OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL’ART. 272 comma 1

2.2.1 Emissioni provenienti da impianti o attività in deroga di cui all’allegato IV - Parte I

non sono presenti impianti o attività in deroga

sono presenti impianti o attività in deroga

| Punto di emissione n. | Allegato IV - Parte I | Fase produttiva |
|-----------------------|-----------------------|-----------------|
| | lettera | |
| | lettera | |
| | lettera | |

Tab. 6 – emissioni provenienti da impianti o attività in deroga di cui all’All. IV - Parte I



2.2.2 Emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti di cui al D.Lgs. n. 152/06, art. 272 comma 5

- non sono presenti emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5
- sono presenti emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5

| Punto di emissione n. | Fase produttiva | Funzione |
|-----------------------|-----------------|----------|
| | | |
| | | |
| | | |

Tab. 7 – emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria ai sensi dell'art. 272 comma 5

2.2.3 Emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 128/10 (ovvero gli impianti di sicurezza che siano stati previsti al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio).

- non sono presenti emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 128/10
- sono presenti emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 128/10

| Punto di emissione n. | Funzione |
|-----------------------|----------|
| | |
| | |
| | |

Tab. 8 – emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 128/10

1.3 “SOSTANZE PERICOLOSE”

1. **nelle emissioni**

la ditta dichiara l'assenza di:

- polveri** di sostanze classificate H340, H350, H360, H341, H351, H361 e sostanze elencate nell'allegato III della direttiva 2004/37/CE e s.m.i.;

Fatta salva la presenza delle seguenti sostanze (indicare per ogni sostanza la corrispondente frase di rischio):

.....

- composti organici** di sostanze classificate H340, H350, H360, H341, H351, H361.

Fatta salva la presenza delle seguenti sostanze (indicare per ogni sostanza la corrispondente frase di rischio):

.....

2. **nelle materie prime da cui originano le emissioni ai sensi dell'art 271 comma 7-bis**

La ditta dichiara che:

- non sono presenti** sostanze/miscele di cui all'art. 271 comma 7-bis
- sono presenti** sostanze/miscele di cui all'art. 271 comma 7-bis



| APPLICAZIONE degli adempimenti previsti dall'art. 271 c. 7bis del D.lgs. 152/06 concernenti la limitazione delle emissioni in atmosfera di sostanze cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e sostanze classificate come estremamente preoccupanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). | | | | | | | | |
|--|--|---|---|----------------------------------|--------------------------------------|------------------|---|--|
| Sostanza/miscela pericolose di cui all'art. 271, c. 7-bis del D.lgs. 152/06 | Denominazione commerciale della materia prima (da SDS) | Indicazione di pericolo materia prima** | Rientrate nell'elenco (SVHC) – specificare motivo (es.PBT, vPvB, ecc) | Codice CAS e/o CE della sostanza | Fase di impiego del ciclo produttivo | Camini afferenti | Alternative disponibili/ rischi connessi/ Fattibilità tecnica/economica | Data di sostituzione/ motivazione della non sostituibilità |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Tab. 9 – sostanza/miscela pericolosa di cui all'art. 271 comma 7-bis

2.4 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Camino n. ..

Sistema di abbattimento previsto:

Efficienza di abbattimento:

Valore massimo di emissione assicurato per ogni inquinante abbattuto, espresso in concentrazione:

Sistemi di regolazione e controllo installati:

Descrizione:.....



3. IMPIANTI DI COMBUSTIONE E IMPIANTI TERMICI CIVILI

A Impianti di combustione:

| CAMINO N. | FASE DEL CICLO PRODUTTIVO | PORTATA NOMINALE (Nm ³ /h) | POTENZA TERMICA NOMINALE (MW) | COMBUSTIBILE UTILIZZATO |
|-----------|---------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Tab. 10 – impianti di combustione

medi impianti di combustione:

| camino n. | gestore | | | classificazione | combustibili utilizzati** | | potenza termica nominale (MW) | numero previsto di ore operative annue | data di messa in esercizio | | Carico medio di processo quantità % | codice nace |
|-----------|---------|-------------|--------|-----------------|---------------------------|--------------|-------------------------------|--|----------------------------|--------------------|-------------------------------------|-------------|
| | nome | sede legale | comune | | classificazione | quantitativi | | | dal 20/12/2017 | fino al 19/12/2017 | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

Tab. 11 – medi impianti di combustione

**biomassa solida o altri combustibili solidi (kg/anno); gasolio o altri combustibili liquidi (kg/anno); gas naturale o altri combustibili gassosi (Nm³/h)



B Impianti termici civili:

| CAMINO N. | PORTATA NOMINALE (Nm ³ /h) | POTENZA TERMICA NOMINALE (MW) | COMBUSTIBILE UTILIZZATO |
|-----------|---------------------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Tab. 12 – impianti termici civili

- ciascun impianto è dotato di un **distinto sistema** di distribuzione ed utilizzazione del calore;
- gli impianti afferenti ai camini n. sono dotati di un **unico sistema** di distribuzione ed utilizzazione di calore, mentre gli altri hanno sistemi di distribuzione distinti.

medi impianti termici civili

| camino n. | responsabile dell'esercizio e della manutenzione | | | classificazione | combustibili utilizzati** | | potenza termica nominale (MW) | numero previsto di ore operative annue | data di messa in esercizio | |
|-----------|--|-------------|--------|-----------------|---------------------------|--------------|-------------------------------|--|----------------------------|--------------------|
| | nome | sede legale | comune | | classificazione | quantitativi | | | dal 20/12/2017 | fino al 19/12/2017 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

Tab. 13 – medi impianti termici civili

**biomassa solida o altri combustibili solidi (kg/anno); gasolio o altri combustibili liquidi (kg/anno); gas naturale o altri combustibili gassosi (Nm³/h)

C Il legale rappresentante dichiara che:

“Tutti gli **impianti di combustione** presenti nello stabilimento e tutti i **combustibili** ivi utilizzati sono conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”



4. Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

4.1 Dati generali

| n. attività | Attività | Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] | Consumo di solventi [t/anno] |
|-------------|----------|--|------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Tab. 14 – dati generali

| Materia prima/ Solvente ⁶ | % COV | Consumo annuo (t COV/anno) | Attività di riferimento |
|--------------------------------------|-------|----------------------------|-------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Tab. 15 – PGS - materie prime utilizzate

| Camino (n.) | Fase | Portata massima di progetto (Nm ³ /h) | stima inquinanti | | | | Operatività massima (h/anno) | Emissione annua di COV (kgCOV/anno) |
|-------------|------|--|--------------------------|---|---------------------------|------------|------------------------------|-------------------------------------|
| | | | mg/Nm ³ (COV) | K | mgC/Nm ³ (COT) | kg/h (COV) | | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| ... | | | | | | | | |

Tab. 16 – emissioni negli effluenti gassosi

O1 =

4.2 Emissioni di SOSTANZE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI RISCHI per la salute e l'ambiente

| Camino n. | Fase | Sostanze emesse e frasi di pericolo | Portata massima di progetto (Nm ³ /h) | Concentrazione mg/Nm ³ | Flusso g/h | Operatività massima (h/anno) | Emissioni annue COV totali (kg/anno) |
|-----------|------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|------------|------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| Totali: | | | | | | | |

Tab. 17 – sostanze caratterizzate da particolari rischi

4.3 PIANO GESTIONE SOLVENTI MASSIMO TEORICO



| Input di solventi organici | t COV/anno |
|--|-------------------|
| 11. solventi organici acquistati e immessi nel processo | |
| 12 solventi organici recuperati e reimmessi come solvente nel processo | |
| Output di solventi organici | t COV/anno |
| 01. Emissioni negli effluenti gassosi | |
| 02. solventi organici scaricati nell'acqua | |
| 03. solventi che residui nei prodotti all'uscita del processo | |
| 04. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfii e aperture simili. | |
| 05. solventi organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche | |
| 06. solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti | |
| 07. solventi organici da soli o contenuti in preparati venduti come prodotti commerciali | |
| 08. solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto 07 | |
| 09. quantità di solventi organici scaricati in altro modo | |
| EMISSIONE DIFFUSA | t COV/anno |
| $F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$ | |
| $F = O2 + O3 + O4 + O9$ | |
| EMISSIONE TOTALE | t COV/anno |
| $E = F + O1$ | |
| CONSUMO DI SOLVENTE | t COV/anno |
| $C = I1 - O8$ | |
| INPUT DI SOLVENTE | t COV/anno |
| $I = I1 + 12$ | |

Tab. 18 – PGS massimo teorico

4.4 Da compilare **SOLO** per le attività che ricadono nei punti sottoelencati.

| Punto | Attività | Materie o prodotti lavorati | Quantità |
|--------------|---|---|-----------------|
| 6.2 | Rivestimento di autoveicoli | Metro quadrato di superficie verniciata N° carrozzerie singoli veicoli | |
| 9 | Rivestimento di filo per avvolgimento | kg di filo rivestito con diametro medio del filo di mm..... | |
| 11 | Pulitura a secco | kg di prodotto pulito e asciugato | |
| 12 | Impregnazione del legno | Metri cubi di legno trattato | |
| 13.1 | Rivestimento di cuoio (generico) | Metri quadrati di cuoio rivestito | |
| 13.2 | Rivestimento di cuoio per articoli di arredamento e piccola pelletteria | Metri quadrati di cuoio rivestito | |
| 14 | Fabbricazione di calzature | N° di paia | |
| 15 | Stratificazione di legno e plastica | Metri quadrati di prodotto incollato | |
| 19 | Estrazione di olii e grassi e raffinazione | Tonnellate di sostanze trattate | |



Tab. 19 – materie o prodotti lavorati

| Punto | Attività | FATTORE DI EMISSIONE TOTALE |
|-------|---|--|
| 6.2 | Rivestimento di autoveicoli | g/m ² (superficie verniciata) kg/ veicoli |
| 9 | Rivestimento di filo per avvolgimento | g/kg(di filo rivestito con diametro medio del filo di mm |
| 11 | Pulitura a secco | g/kg(prodotto pulito e asciugato) |
| 12 | Impregnazione del legno | kg/m ³ (legno trattato) |
| 13.1 | Rivestimento di cuoio (generico) | g/m ² (cuoio rivestito) |
| 13.2 | Rivestimento di cuoio per articoli di arredamento e piccola pelletteria | g/m ²(cuoio rivestito) |
| 14 | Fabbricazione di calzature | g/paia |
| 15 | Stratificazione di legno e plastica | g/m ²(prodotto incollato) |
| 19 | Estrazione di olii e grassi e raffinazione | kg/t (sostanze trattate) |

Tab. 20 – fattori di emissione totali di COV



5 INFORMAZIONI GESTIONALI

Il gestore dichiara che i camini per i quali dovrà essere previsto in autorizzazione l'obbligo di comunicazione di avvio dell'impianto sono:

camini nuovi: n. ..., n. ..., n. ..., n.

camini autorizzati per i quali non è ancora stata comunicata la messa in esercizio: n. ..., n. ..., n.

camini esistenti oggetto di nuove condizioni operative: n. ..., n. ..., n. ..., n.

Il Gestore chiede che nell'autorizzazione la data di messa a regime dello stabilimento/degli impianti oggetto di modifica e/o nuove condizioni operative sia stabilita:

- coincidente con la messa in esercizio

- entro (max 90) giorni successivi dalla data di messa in esercizio



SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA (art. 272 del d.lgs. n. 152/2006)**D.1 Dichiarazioni**

che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività
- Il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art. 272 comma 2, del Codice dell'ambiente come indicato nella parte generale al quadro 6.1 della presente istanza
- la modifica sostanziale/non sostanziale di impianto/attività
- cambio ragione sociale
- l'esercizio di impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo

che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'articolo 272, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente e pertanto richiede di aderire:

- alla seguente **autorizzazione di carattere generale** prevista dalla Provincia competente per territorio:

| Attività | Autorità competente | Estremi del provvedimento |
|---|--|---|
| <i>(riga da compilare per ciascuna autorizzazione di carattere generale per cui si richiede l'adesione)</i> | Indicare la Provincia competente che ha adottato l'autorizzazione di carattere generale di riferimento | Indicare il numero del provvedimento o gli estremi dell'atto (delibera provinciale) con cui è stata adottata l'autorizzazione generale di riferimento |

e **allega** la domanda di adesione secondo i modelli previsti dalla Provincia sopra richiamata;

- o, ove non predisposte le autorizzazioni provinciali, all'autorizzazione **di carattere generale ministeriale** per:

| Attività (1) | Allegato di riferimento n° DPR 13 marzo 2013, n. 59 <i>oppure</i> Parte VII, Allegato III alla parte V, d.lgs. n 152/2006 (Pulitintolavanderie a ciclo chiuso) |
|---|--|
| <i>(riga da compilare per ciascuna attività per cui si richiede di aderire)</i> | Numero dell'allegato tecnico relativo alla specifica attività |



dichiara che l'attività viene svolta con un impiego di materie prime:

- non superiore alla 'soglia massima'
- 'soglia massima' non prevista

e dichiara

- che all'interno dello stabilimento non vengono svolte attività in regime di autorizzazione ordinaria;
- che l'impianto/attività non emette sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità cumulabile particolarmente elevate, come individuate alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del Codice dell'ambiente;
- che nell'impianto/attività non sono utilizzati le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs 59/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con Frasi di Rischio H340, H350, H350i, H360D, H360F, H360FD o corrispondente nuova etichettatura.
- Dichiara inoltre di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione generale sopra citata e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante l'Autorizzazione stessa.



SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO**E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo**

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a _____ Prot. N. _____ in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. 227/2011)
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997 e pertanto (ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3, d.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico



SCHEDA F – UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA**F.1 Dichiarazioni e impegni del titolare dell'autorizzazione**

il soggetto proponente dell'istanza precisa/dichiara quanto segue:

i fanghi di depurazione, per cui si richiede l'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 99/92, sono prodotti e stoccati presso gli impianti indicati nella **relazione tecnica allegata** alla presente istanza:

nell'esercizio dell'attività si atterrà al **piano di distribuzione/utilizzazione allegato** alla presente istanza;

il soggetto che ha il diritto di esercitare attività agricola per terreni sui quali si intendono utilizzare i fanghi acconsente allo spandimento, come emerge dalle **dichiarazioni allegate** alla presente richiesta;

la dichiarazione dovrà inoltre contenere informazioni inerenti il titolo di disponibilità dei terreni, consenso di spandimento e dichiarazione utilizzo esclusivo fanghi.

di impegnarsi a:

- rispettare nell'esercizio delle attività le disposizioni normative regionali di settore e prescrizioni indicate da ciascuna Autorità contenute all'atto del rilascio dell'autorizzazione;
- inviare ogni **3 anni** un aggiornamento complessivo dei dati contenuti nella presente autorizzazione; **(nuove analisi dei terreni con validazione campionamento da parte di ARPAV)**
- conservare il registro di utilizzazione (compilato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 99/92) per un periodo non inferiore a 6 anni dall'ultima annotazione;
- inviare, entro la fine di febbraio di ogni anno, all'Autorità Competente la "scheda riassuntiva" riferita all'anno solare precedente;
- conservare ed esibire, nel caso venisse richiesto dall'ente autorizzante e/o dall'organo di controllo, la scheda di accompagnamento e il registro dei terreni;
- notificare con almeno 20 giorni di anticipo, al SUAP sul cui territorio si intende effettuare lo spandimento, l'inizio delle operazioni di utilizzazione del fango, con l'indicazione: della data di inizio, degli estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi, dei dati analitici dei fanghi e dei terreni nel rispetto della frequenza dei controlli stabilita dagli artt. 10, 11 del d.lgs. 92/99 (per entrambi solo se sono intervenute variazioni nella composizione rispetto a quanto presentato in sede di richiesta di autorizzazione) e l'indicazione delle superfici su cui si intendono applicare i fanghi (indicando comune/foglio/mappale/superficie Ha/coltura in atto/coltura prevista/date previste); a tale notifica devono essere allegati, solo qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto comunicato in sede di richiesta dell'autorizzazione, il titolo di disponibilità dei terreni ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola sui terreni sui quali si intende utilizzare i fanghi. Indicare i soggetti a cui trasmettere la documentazione della notifica: ARPAV, COMUNE; province o CMVe e AVEPA con modello specifico separato.

dichiara inoltre che il soggetto utilizzatore dei fanghi

- non ha richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA *(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 6.1**)*
- ha richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a ***(indicare la relativa scheda di interesse)***



SCHEDA G1 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ASL di competenza è: |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ il titolo di godimento dell'immobile (proprietà, locazione, leasing, comodato d'uso) è: |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ la destinazione Urbanistica dell'area sede dell'attività (zona territoriale omogenea ai sensi del PGR del Comune) è: |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ i dati catastali identificativi dell'area sono: <ul style="list-style-type: none"> • Mappali: • Foglio: • Censuario di |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo stabilimento esiste (ai sensi dell'art. 216 comma 3 lettera d) del D.Lgs 152/2006), ed è completamente realizzato e, conseguentemente, l'impresa ha ottenuto tutti i visti, pareri, concessioni ed autorizzazioni necessari/e per svolgere l'attività oggetto della presente comunicazione. |

| ATTIVITÀ DI RECUPERO (barrare le voci interessate): | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sola messa in riserva (R13) (ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998) | <input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9) (ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998) |
| <input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di energia (R1) (ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998) | <input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero ambientale (R10) (ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998) |
| <input type="checkbox"/> attività adeguata alle seguenti norme tecniche sulla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW): | |

| Necessità di visita preventiva (ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. 152/2006): |
|---|
| <input type="checkbox"/> Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ² <input type="checkbox"/> Veicoli fuori uso ⁱ <input type="checkbox"/> Impianto di coincenerimento ⁱⁱ |

All'interno del medesimo perimetro aziendale la ditta svolge altre attività oltre a quella di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione?

no sì: riportare di seguito una breve descrizione di tali attività



DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI/ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in Comune di _____ via _____ n. _____

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ,**AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.M. 05 FEBBRAIO 1998 E S.M.I., QUANTO SEGUE:**

- di rappresentare, in qualità di la ditta avente:
 - sede legale in via n.
 - codice fiscale/ p.IVA n.
 - oggetto sociale:
- di essere
 - cittadino italiano
 - di Stato membro della UE
 - di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato (precisare quale) che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani);
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di _____; (ad esclusione delle imprese individuali);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui al Titolo I del Dlgs 159/2011;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del DLgs.3 aprile 2006 n. 152 riferito alle operazioni di recupero rifiuti.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 152/2006, E ALLE NORME TECNICHE DEL D.M. 5 FEBBRAIO 1998 COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.M. 5 APRILE 2006 N. 186 (art. 21 L. 241/90) E ALLE SPECIFICHE NORME TECNICHE PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (End of Waste – EoW)

| | | |
|--|-----------|------|
| la/il sottoscritto/a: | | |
| nata/o a: | prov. di: | il: |
| codice fiscale : | | |
| residente in comune di: | prov. di: | |
| via | n. | |
| titolare/legale rappresentante dell'impresa: | | |
| con sede legale: provincia di: | | |
| comune di: | località: | CAP: |
| via: | n. | |

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Relativamente alle attività di recupero di cui alla presente comunicazione, **dichiara** sotto la propria responsabilità (*barrare solo le voci oggetto di dichiarazione*):

- Che il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della U.E. ovvero a stati che concedono il trattamento di reciprocità, possiede/ono i **requisiti soggettivi** di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii;
- Che il **recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9)** avviene ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii e/o secondo quanto previsto dalle norme tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW);
- Che il **recupero energetico (R1)** rispetta le condizioni di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il **recupero ambientale (R10)** individuato nell'allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, avviene secondo le indicazioni dell'art. 5 dello stesso D.M.;
- Che l'attività di **messa in riserva (R13)** dei rifiuti non pericolosi avviene secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., e con le modalità previste dall'allegato 5 allo stesso D.M e/o secondo quanto previsto dalle norme tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW);
- Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto **rispettano le condizioni** di cui all'art. 7 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., ed i limiti **quantitativi** individuati nell'allegato 4 allo stesso D.M.;
- Che i rifiuti destinati alla **solita messa in riserva R13** verranno destinati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.Lgs 152/2006 presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero secondo le modalità e le prescrizioni di cui al D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii.;
- Che **i rifiuti prodotti dall'attività di recupero** verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione nel rispetto del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alle norme speciali in materia di tutela dell'aria e delle acque, e in conformità delle norme tecniche e alle condizioni specifiche precisate dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione in conformità agli artt. 8 e 9 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto dalle norme tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW), relativamente a campionamenti, analisi e test di cessione;
- Di essere a conoscenza che i dati forniti saranno trattati in conformità con quanto indicato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679;
- Di essere consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.



| TIPOLOGIA RIFIUTI | | ATTIVITA' DI RECUPERO | | CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI | |
|-------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|--|
| | Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Paragrafo D.M. 5/2/98 | SIGLA R(n) | Paragrafo D.M. 5/2/98 e/o normativa tecnica obbligatoria "EoW" |
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |
| 9 | | | | | |
| 10 | | | | | |
| 11 | | | | | |
| 12 | | | | | |
| 13 | | | | | |
| 14 | | | | | |
| 15 | | | | | |
| 16 | | | | | |
| 17 | | | | | |
| 18 | | | | | |

A) Quantità annua totale di rifiuti ritirati presso l'impianto (il totale indicato deve corrispondere alla somma totale della quantità annua dei rifiuti ritirati riportata nell'allegato 1 della presente comunicazione):
 t./anno:..... Volume mc/anno.....

B) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti oggetto di sola messa in riserva riportate alla **colonna A dell'allegato 2** della presente comunicazione):
 t.:..... Volume mc.....

C) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto. Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti in messa in riserva (R13) funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto riportate **alla colonna B dell'allegato 2** della presente comunicazione.
 t.:..... Volume mc.....

D) Capacità complessiva del processo di recupero: ⁱⁱⁱ
 t./ora:..... N. ore giornaliere di attività:

l'attività è svolta con macchinari aventi potenzialità riferibile a dati di targa

l'attività è svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali



QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI (R1, R3, R4, R5, R7, R8, R9, R10, R13)

Le quantità annue per ciascuna attività di recupero devono essere inferiori o uguali alle quantità riportate nell'Allegato 4 del D.M. 05/02/98

| TIPOLOGIA RIFIUTI | | | ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n) | | | QUANTITA' | |
|-------------------|--------------------------|-----|---|-----------------------|--------------------------|-----------|----------------------|
| N. | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Paragrafo D.M. 5/2/98 | Lettera (se prevista) | SIGLA R(n) ¹⁰ | t/anno | m ³ /anno |
| 1 | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | CER | ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13) | | | | t/anno |
| | | | R13 | | | | |

| TIPOLOGIA RIFIUTI | | | ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n) | | | QUANTITA' | |
|-------------------|--------------------------|-----|---|-----------------------|--------------------------|-----------|----------------------|
| N. | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Paragrafo D.M. 5/2/98 | Lettera (se prevista) | SIGLA R(n) ¹⁰ | t/anno | m ³ /anno |
| 2 | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | CER | ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13) | | | | t/anno |
| | | | R13 | | | | |



| TIPOLOGIA RIFIUTI | | | ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n) | | | QUANTITA' | |
|-------------------|-----------------------------|-----|----------------------------------|---|--------------------------|-----------|----------------------|
| N. | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Paragrafo D.M. 5/2/98 | Lettera (se prevista) | SIGLA R(n) ¹⁰ | t/anno | m ³ /anno |
| 3 | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | CER | ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13) | | | t/anno |
| | | R13 | | | | | |

| TIPOLOGIA RIFIUTI | | | ATTIVITA' DI RECUPERO R13 – R(n) | | | QUANTITA' | |
|-------------------|-----------------------------|-----|----------------------------------|---|--------------------------|-----------|----------------------|
| N. | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Paragrafo D.M. 5/2/98 | Lettera (se prevista) | SIGLA R(n) ¹⁰ | t/anno | m ³ /anno |
| 4 | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | CER | ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13) | | | t/anno |
| | | R13 | | | | | |

(.....)

| | | |
|---------------|--|------------------------------|
| TOTALE | Quantità annua dei rifiuti ritirati: t/anno: | Volume m ³ /anno: |
|---------------|--|------------------------------|



QUANTITA' DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA (R13)

Compilare una tabella per ogni Tipologia di rifiuto

di cui all'Allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1, del DM 05/02/98 e ss.mm.ii.

Nella colonna A, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la **sola attività di messa in riserva R13** per il successivo recupero in altro impianto,

Nella colonna B, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di recupero messo in riserva (**R13**) all'interno dell'insediamento e **funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto** (indicare la quantità massima di ciascuna tipologia di rifiuto e attività di recupero che in un dato istante può essere presente nell'insediamento).

N.B: ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 5/2/1998, in ogni caso, la quantità istantanea dei rifiuti messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità annuale dei rifiuti individuata per singola attività e tipologia dall'Allegato 4 del D.M. 05.02.1998; il predetto limite, per i rifiuti combustibili, è ridotto al 50%, fatta salva la capacità effettiva di trattamento dell'impianto.

| 1 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|--------------------------|-----|--------------------|----------------|--|-----------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| 2 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|--------------------------|-----|--------------------|----------------|--|-----------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |



| 3 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|-----------------------------|-----|-----------------------|----------------|--|--------------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| 4 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|-----------------------------|-----|--------------------|----------------|--|--------------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| 5 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|-----------------------------|-----|--------------------|----------------|--|--------------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |



| 6 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|-----------------------------|-----|--------------------|----------------|--|--------------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| 7 | TIPOLOGIA RIFIUTI | | QUANTITA' | | | | | |
|---|-----------------------------|-----|--------------------|----------------|--|--------------------------|---|----------------|
| | N. Paragrafo D.M. 5/2/98 | CER | Colonna A solo R13 | | Colonna B R13 con recupero presso il sito | | | |
| | | | t | m ³ | Attività di recupero | Lettera (se prevista) | t | m ³ |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| | | | |
|--------|---|---|----------------|
| TOTALE | Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti per i quali viene effettuata la <u>sola attività di messa in riserva R13</u> (colonna A) | t | m ³ |
| | Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti messi in riserva (R13) <u>funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto</u> (colonna B): | t | m ³ |



VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in Comune di _____ via _____ n. _____

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che:

1. L'area dell'insediamento interessata dall'attività di recupero rifiuti è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali e idrogeologici (SI, NO, Non Soggetta):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

| | | | Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità |
|----|----|--------------|---|
| SI | NO | Non soggetto | Vincolo paesaggistico ed ambientale (D.Lgs 42 del 22/01/2004) |
| SI | NO | Non soggetto | Vincolo idrogeologico (r.d. 3267/23 e s.m.i.) |
| SI | NO | Non soggetto | Vincoli P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001 – Dlgs 152/06) |
| SI | NO | Non soggetto | Zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (art.94 c.4 lett. h del D.Lgs 152/2006) |
| SI | NO | Non soggetto | Vincoli Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali – (DGRV n. 988 del 09.08.2022 -Criteri per le definizioni delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti) |
| SI | NO | Non soggetto | Altri vincoli |



2. L'insediamento è in possesso delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia edilizia, antincendio e tutela ambientale (SI, NO, Non Soggetto):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

| | | | | Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità |
|----|----|--------------|---|---|
| SI | NO | Non soggetto | Permesso di Costruire (D.P.R. 380/2001) | |
| SI | NO | Non soggetto | Denuncia di Inizio Attività (D.P.R. 380/2001) | |
| SI | NO | Non soggetto | Concessione Edilizia (legge 28 gennaio 1977, n. 10) | |
| SI | NO | Non soggetto | Condono edilizio (L.R. 5/11/2004 n. 21) | |
| SI | NO | Non soggetto | Agibilità (D.P.R. 380/2001) | |
| SI | NO | Non soggetto | Dichiarazione di Inizio Attività (VV.FF.) secondo il D.P.R. n.151/2011 in riferimento all'attività di recupero rifiuti | |
| SI | NO | Non soggetto | Certificato di prevenzione Incendi (D.P.R. n.151/2011) 37 in riferimento all'attività di recupero rifiuti | |
| SI | NO | Non soggetto | Classificazione delle Industrie Insalubri (Regio Decreto n. 1265, artt. 216/217, del 27 luglio 1934, D.M. 5 settembre 1994) | |
| SI | NO | Non soggetto | Rumore (DPCM 1 Marzo 1991 – L. 447/95) | |
| SI | NO | Non soggetto | Altro | |

3. I locali sede dell'attività hanno la seguente **destinazione d'uso**:



LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 5 DEL DM 5.2.98

| REQUISITO | Conforme | Non applicabile ^{iv} | Riferimento alle planimetrie allegat ^v |
|---|----------|-------------------------------|---|
| 1. Ubicazione. | | | |
| Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, individuate nell'ambito della pianificazione di cui agli articoli 65 e seguenti del Dlgs 152/2006 | | | |
| 2. Dotazioni minime. L'impianto deve essere provvisto di: | | | |
| a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; | | | * |
| b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento; | | | * |
| c) idonea recinzione. | | | * |
| 3. Organizzazione. | | | |
| Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. | | | * |
| Il settore per il conferimento dei rifiuti è distinto da quello di messa in riserva. | | | * |
| La superficie del settore di conferimento è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. | | | * |
| Il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata secondo il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed opportunamente separate. | | | * |
| 4. Criteri di gestione. | | | |
| I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. | | | * |
| Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. | | | |
| La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. | | | |
| Vengono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri | | | |
| L'impianto è fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose e/o delle polveri | | | * |
| 5. Bonifica dei contenitori. | | | |
| I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni. | | | |

segue allegato 5

| REQUISITO | Conforme | Non applicabile ¹ ₂ | Riferimento alle planimetrie allegat ¹³ |
|---|----------|---|--|
| 6. Stoccaggio in cumuli (elencare le tipologie dei rifiuti): | | | |
| I cumuli sono realizzati su basamenti pavimentati. | | | * |
| I cumuli sono realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei | | | * |



| | | | |
|---|--|--|---|
| rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. | | | |
| L'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto viene periodicamente avviato all'impianto di trattamento. | | | * |
| Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avviene in aree confinate; tali rifiuti sono protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili. | | | * |
| 7. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi</u> in contenitori fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): | | | |
| Indicare i tipi di contenitori utilizzati: | | | |
| <input type="checkbox"/> container <input type="checkbox"/> big bag <input type="checkbox"/> altro, specificare _____ | | | |
| I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. | | | |
| I contenitori sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. | | | |
| I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello. | | | |
| I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi. | | | |
| I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. | | | * |
| 8. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi o liquidi</u> in vasche fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): | | | |
| Le vasche possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. | | | |
| Le vasche sono attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti. | | | |
| Le vasche sono provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose sono captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento. | | | |

| REQUISITO | Conforme | Non applicabile ¹ 2 | Riferimento alle planimetrie allegata ¹³ |
|--|----------|-----------------------------------|---|
| 9. Stoccaggio di <u>rifiuti liquidi</u> in contenitori e serbatoi fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): | | | |
| Indicare i tipi di contenitori utilizzati: | | | |
| <input type="checkbox"/> cisterna/serbatoio (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____) <input type="checkbox"/> fusti (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____) <input type="checkbox"/> altro, specificare _____ | | | |
| I contenitori e i serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. | | | |
| I contenitori e i serbatoi sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. | | | |



| | | | |
|---|--|--|---|
| Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. | | | |
| I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello. | | | |
| Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi sono captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento. | | | |
| I contenitori e/o serbatoi sono posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento. | | | |
| I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi. | | | |
| Lo stoccaggio dei fusti o cisternette è effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani. | | | * |
| I contenitori sono raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. | | | * |

* Inserire il riferimento alle planimetrie allegate



ANALISI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(Artt. 8 e 9, Allegato I e II del D.M. 5/2/98 – specifiche norme tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW))

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in Comune di _____ via _____ n. _____

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che l'attività di cui alla presente comunicazione viene svolta secondo i seguenti criteri:

- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti sono effettuate dal produttore dei rifiuti stessi qualora, alla voce “Caratteristiche del rifiuto” negli Allegati 1 e 2 del D.M. 5.2.98, siano individuati dei parametri chimico – fisici da rispettare;
- nel caso l'impianto accetti rifiuti con codice CER “a specchio”, la classificazione di “non pericolosità” è supportata da analisi effettuate dal produttore dei rifiuti stessi (Allegato D, Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
- nel caso di adeguamento obbligatorio dell'attività di recupero rifiuti a specifiche norme tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste - EoW), vengono rispettati i relativi contenuti per i rifiuti in ingresso;
- il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico – fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802;
- le analisi sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti e di classificazione di “non pericolosità” sono effettuate a cura del produttore del rifiuto almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi, e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
- il titolare dell'attività di recupero verifica la conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 5.2.98 e, se vigenti, alle specifiche norme tecniche obbligatorie per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste - EoW) della documentazione analitica che accompagna il rifiuto in ingresso;
- l'impianto di recupero esegue i test di cessione, qualora previsti per la singola “Attività di recupero” nell'Allegato I del D.M. 5.2.98;
- ai fini dell'effettuazione del test di cessione, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 e l'analisi di caratterizzazione dell'eluato è effettuata secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.98;
- i test di cessione vengono effettuati almeno ad ogni inizio attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
- i materiali ottenuti dall'attività di recupero rispettano le “Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti” indicate per ciascuna tipologia di rifiuto nell'Allegato 1 del D.M. 5.2.98 e/o le specifiche indicate nelle norme tecniche obbligatorie per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste - EoW) sugli stessi sono effettuate idonee analisi di caratterizzazione, qualora per la specifica attività di recupero il D.M. 5.2.98 e/o le norme tecniche per l'EoW individuino dei parametri chimico – fisici da rispettare.



| |
|---|
| DICHIARAZIONE DI DELEGA DI COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE |
|---|

| | | |
|--|-----------|------|
| la/il sottoscritta/o: | | |
| nata/o a: | prov. di: | il: |
| codice fiscale : | | |
| residente in comune di: | prov. di: | |
| via | n. | |
| titolare/legale rappresentante dell'impresa: | | |
| con sede legale: provincia di: | | |
| comune di: | località: | CAP: |
| via: | n. | |

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che **(barrare solo le voci oggetto di dichiarazione):**

- per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo che soddisfa i seguenti requisiti:
- a) la delega ha forma espressa (non tacita) e contenuto chiaro, e il delegato è messo in grado di conoscere le responsabilità che gli sono attribuite;
 - b) il delegato è dotato di autonomia gestionale e di capacità di spesa nella materia delegata (gestione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti in procedura semplificata), così da essere messo in grado di esercitare effettivamente la responsabilità assunta;
 - c) il delegato è dotato di idoneità tecnica, in modo da esercitare la responsabilità con la dovuta professionalità.

Indicare di seguito nome e recapito del delegato con firma:

Nome del delegato _____

Firma del delegato _____

Recapito del delegato: _____

- per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto non vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo, che quindi ricadono sul legale rappresentante



per gli impianti di coincenerimento, l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE")

che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;

di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del I Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;

che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

G2.2 Requisiti soggettivi

nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i. rilasciata dal Gestore;

nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i., e nello specifico:

che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;

di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;

di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di _____ anni in base a _____ (contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.);

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente



ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.)
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue
- Nel caso di scarico su suolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico (con indicazione specifica dello spessore del suolo, distinto dal sottosuolo) ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- Nel caso di scarichi in Bacino Scolante la Laguna di Venezia:**
 - Dichiarazione del rispetto dei limiti di Tab. A del D.M. 30/07/99 (sottoscritta da tecnico abilitato”)
 - Piano, ai sensi dell'art. Del DM 30/07/99, che prevede l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionale impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati dall'autorizzazione allo scarico.
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze “pericolose” nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella “relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato”)
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore)

SCHEDA B - UTILIZZAZIONE AGRONOMICA**SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**

- copia della comunicazione via SUAP/PEC alla Provincia della comunicazione nel portale PIAVE

SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE

- Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005 e delle discipline regionali di settore
- Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

- copia della comunicazione via SUAP/PEC alla Provincia della comunicazione nel portale



SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- relazione tecnica specifica della Provincia in cui è situato lo stabilimento
- Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
 - a. il perimetro dello stabilimento
 - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
 - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
 - d. tutti i punti di emissione in atmosfera correttamente numerati (il numero indicato in planimetria deve coincidere con quello indicato nella relazione tecnica ed essere lo stesso che verrà riportato nella targhetta identificativa del camino, inoltre non devono esserci camini con la medesima numerazione anche se riferiti gli uni ad attività produttiva e gli altri ad impianti termici)
- Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento che deve essere chiaramente evidenziato con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe
- diagramma di flusso

SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA

- modulistica specifica della Provincia competente per territorio o ove non presente modulistica statale

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

- Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della L. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

SCHEDA F – UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA

- Relazione tecnica sulla produzione e tipologia dei fanghi, sugli impianti di stoccaggio e sui dati tecnici di identificazione dei terreni e delle colture **identificazione e descrizione del processo di stabilizzazione punto 5 della dgrv 2241/2005**
- Relazione contenente evidenza di vincoli di tipo pedologico, urbanistico, paesaggistico ed ambientale (nitrati, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, art. 94 Codice dell'ambiente del Codice dell'ambiente falde, pozzi, etc.) corredate da specifica cartografia indicata dall'Autorità competente in sede di presentazione dell'istanza di AUA (es. CTR, IGM)
- Estratti di mappa dei terreni sui quali è previsto l'utilizzo agricolo dei fanghi **(ove previsto dall'Autorità competente)**
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta da colui che detiene il diritto di esercitare l'attività agricola per i suoli sui quali si intendono utilizzare i fanghi e il Titolo di disponibilità dei terreni con indicazione di Comune, foglio, mappale e particella);
- quantità e distribuzione dosi massime del triennio (punto 4 della dgrv 2241/2005)**
- Dichiarazione di NON utilizzo in terreni con pH minore di 5 o con Capacità di Scambio Cationico (CSC) minore di 8 meq/100 g. (punto 4 della dgrv 2241/2005)
- Foglio di calcolo per la verifica degli elementi nutrizionali del terreno;**
- Analisi dei terreni (vedere D.Lgs. 99/92 e gli eventuali ulteriori parametri richiesti dall'Autorità competente e della DGRV 2241/2005)
- Analisi **dei fanghi recente almeno 60 giorni prima dello spandimento**. Le analisi chimiche e microbiologiche dei fanghi in uscita devono essere effettuate ai sensi del D.Lgs. 99/92, L. 130/2018 della DGRV 2241/2005 e smi, ulteriori parametri possono essere richiesti alla luce della natura del fango (vedere linee guida Arpav), palabili/non palabili



- Piano di distribuzione/utilizzazione dei fanghi (**ove previsto dall’Autorità competente**). Tale documento deve prevedere quanto segue:

- tempi, **quantitativi di fango** **tg che la ditta intende apportare Kg/ha** ; **% sostanza secca nel fango** ; tipologie e modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture ed agli ordinamenti colturali in atto e previsti considerando il mas della cultura riportati sul portale regionale AVEPA <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/altre-novita-nitrati> (il Piano è redatto e attuato secondo le linee guida regionali ove presenti)
- caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

La/Il sottoscritta/o
 C.F. nata/o a (...) il e residente a
 (...) in via ..in qualità di n. di cittadinanza

consapevole della responsabilità penale e delle con-seguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA
i seguenti stati, qualità personali o fatti¹**

- di disporre dei terreni sotto elencati in qualità di conduttore:

| Comune | Provincia | Dati catastali | | | Superficie catastale (Ha) |
|--------|-----------|----------------|---------|------------|---------------------------|
| | | foglio | mappale | Particella | |
| | | | | | |
| | | | | | |

• di

rendere disponibili gli stessi terreni , nei limiti e con le modalità indicati dal piano di utilizzo per lo spargimento dei fanghi organici autorizzati da prot. n.del alla Societàper gli spandimenti nel periodo indicativo dalal....., salvo disdetta che verrà tempestivamente comunicata alle autorità interessate;

- che i termini non sono interessati dalla concimazione con deiezione animali, altri fanghi di depurazione o altri fanghi e residui;
- di registrare nell' apposito "registro fanghi " gli interventi di concimazione effettuati nei terreni sopracitati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo Data.....

IL DICHIARANTE²

.....

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 s'informa che i dati e le informazioni raccolti nella presente dichiarazione verranno utilizzati unicamente per le finalità per le quali sono state acquisiti.



SCHEDA G1 – RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

ALLEGATI ALLA:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e alle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998 come modificato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186 (art. 21 L. 241/90 – specifiche norme tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW))

ALLO SCOPO SI ALLEGANO I SEGUENTI ELABORATI (la documentazione tecnica deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare della Ditta).

Documentazione da allegare obbligatoriamente:

- RELAZIONE TECNICA, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell'impresa, da cui risulti: modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 1. modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 2. modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polverulenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
 3. le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;
 4. schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;
 5. descrizione dei criteri di qualità ambientale, dei requisiti merceologici e delle altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006.
- Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con allegata planimetria dei cono visuali. Dalla documentazione fotografica deve emergere chiaramente che tutte le opere e strutture necessarie per l'esercizio dell'attività sono già esistenti o già realizzate.

Documentazione specificata da allegare alla relazione tecnica: (barrare le voci interessate)

- Relazione *tecnica* descrittiva dell'impianto, di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nel caso di impianti che effettuano ***l'attività di compostaggio***, dovrà essere redatta secondo le prescrizioni disposte dalla D.G.R.V. 568 del 25.02.2005 "Modifiche ed integrazioni della D.G.R.V. 10.03.2000 n. 766 - Norme tecniche ed indirizzi operativi per la realizzazione e la conduzione degli impianti di recupero e di trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti urbani ed altre matrici organiche mediante compostaggio, biostabilizzazione e digestione anaerobica".
- Nel caso di impianti che effettuano il ***recupero energetico (R1)***, allegare il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero.
Va inoltre indicato il numero di unità termiche dell'impianto e la potenzialità termica nominale di ciascuna unità.
- Nel caso di attività di ***recupero ambientale (R10)***, copia del progetto di recupero ambientale, consistente nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali, e documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente (Comune). Si ricorda che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs n. 117/08, non sono ammessi recuperi ambientali in procedura semplificata, di volumetrie derivanti da attività di cava.
- Nel caso di attività di ***recupero con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW)*** ai sensi dell'art. 184-ter, previste da Regolamenti Europei e/o DM nazionali, relazione tecnica adeguata alla relativa normativa.

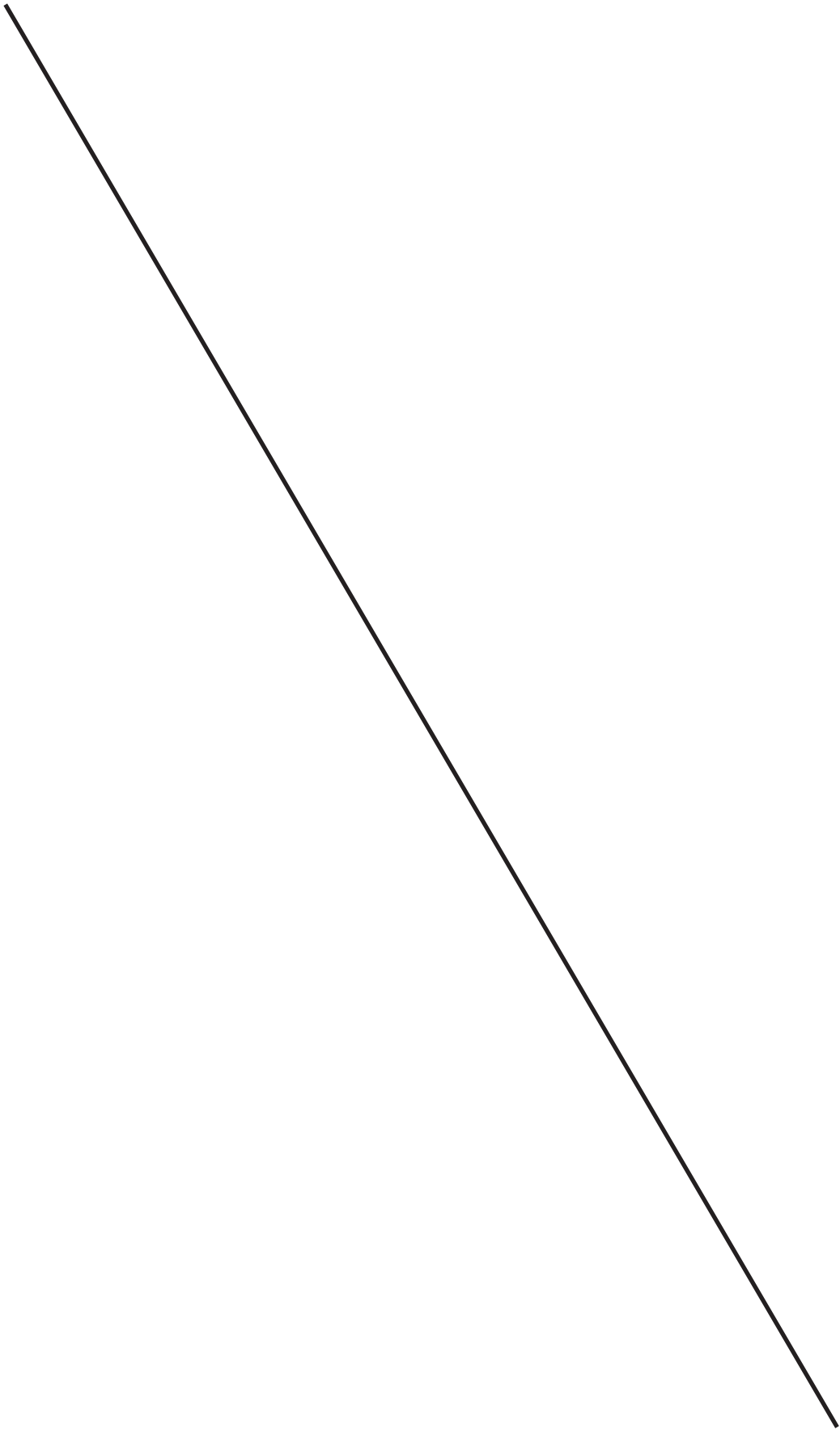


- **PLANIMETRIE** (ogni tavola deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare) :
 - **Corografia in scala adeguata (da 1:25.000 a 1:10.000)** con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
 - **Estratto di mappa catastale** con l'individuazione dei mappali interessati e perimetro dell'impianto;
 - **Lay-out:** schema a flusso dell'attività di recupero;
 - **Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200)** oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate obbligatoriamente le seguenti aree:
 - settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
 - settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
 - settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti
 - settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
 - settore di trattamento dei rifiuti,
 - settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
 - area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
 - area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.
 - **Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200** con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;
 - **Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento.**

Documentazione da allegare in funzione della specifica situazione: (barrare le voci interessate)

- copia della visura catastale attestante la titolarità dell'immobile (terreno, edificio, capannone, ecc.)
- Copia del contratto di godimento dell'**immobile** ^{vi} (terreno, edificio, capannone, ecc..), qualora lo stesso **non sia di proprietà** della ditta;
- Copia dell'atto notarile registrato (atto d'acquisto o affitto del ramo d'azienda), dal quale emerga la titolarità al **subentro** nell'attività di recupero (nei casi di subentro)
- Qualora la **Capacità complessiva del processo di recupero**, riportata al riquadro D del "Quadro schematico dell'Attività di recupero", risulti **inferiore alle 10 t/giorno** (limite per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.), deve essere allegata idonea documentazione attestante eventuali limiti ai tempi di esercizio imposti dalla normativa (es: dal regolamento acustico comunale) o, in assenza, la descrizione di specifica procedura tecnico - gestionale che consenta la verifica da parte delle autorità di controllo del rispetto di tale limite di 10 t/giorno (es: dichiarazione dell'orario di lavoro, limitazione del quantitativo in ingresso, indicazione nel registro di carico/scarico, impiego di macchinari dotati di timer sigillabili, ecc.).





SCHEDA G2 – RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI

- Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)
- Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- Elaborati grafici e documentazione cartografica: mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi di cui alla presente comunicazione
- Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante
- Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n. intestato alla Autorità competente di – Servizio secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

| Classe di attività | Quantità annua di rifiuti | Recupero |
|--------------------|---------------------------|----------|
| Classe 1 | | |
| Classe 2 | | |
| Classe 3 | | |
| Classe 4 | | |
| Classe 5 | | |
| Classe 6 | | |

Luogo e data

Firma del gestore



INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si informa di quanto segue:

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di...in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;

il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;

il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679, i seguenti trattamenti:

- o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
- o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
- o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.

i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diindividuati quali incaricati dei trattamenti;

titolare del Trattamento dei dati è il **SUAP presso Comune di.....**, con sede in e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente** con sede in

ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA B**RELAZIONE TECNICA – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI****INDICE****1. SITO OGGETTO DELLO SPANDIMENTO**

Per ogni sito oggetto dello spandimento:

- Identificazione catastale (foglio di mappa e particelle)
- Pedologia (pH, stima della capacità di accettazione delle piogge, stima della conducibilità idraulica saturata)
- Geomorfologia (specificare se il terreno è in pendenza o pianeggiante e descrivere dettagliatamente le relative sistemazioni idraulico-agrarie, riportando, ove presenti, le dimensioni dei terrazzamenti)
- Idrologia (ove presente falda temporanea specificare la sua profondità, profondità della prima falda permanente, ove presenti corpi idrici lungo i confini dell'appezzamento indicazione della loro denominazione, bacino idrografico di riferimento)
- Agroambiente (se coltura in atto indicarne la specie, nel caso di colture erbacee specificare se si adottano rotazioni o avvicendamenti colturali, nel caso di terreno non coltivato specificare le motivazioni)



2. TRASPORTO E SPANDIMENTO

- Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà il trasporto
- Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà lo spandimento per l'utilizzo agronomico
- Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto
- Modalità di spandimento



ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA F**RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA – FANGHI DI DEPURAZIONE****1. PRODUZIONE E TIPOLOGIA DEI FANGHI**

Per ogni impianto di provenienza dei fanghi utilizzati in agricoltura si deve indicare:

localizzazione dell'impianto di depurazione come qui sotto riportato:

- Impianto di depurazione sito nel Comune di _____ Prov. di |_|_| Via/C.so/P.zza n. _____.
- Codice ATECO di attività
- Abitanti Equivalenti
- Tipo di refluo trattato (acque domestiche e assimilate, urbane, industriali)
- Codice CER del fango prodotto
- Quantitativi di fango prodotto (t/a) tal quale e come sostanza secca (indicare l'ultimo anno di riferimento)
- Descrizione dei processi di trattamento del depuratore (linea acque, linea fanghi) e relativo schema a blocchi (variabile ove previsto dall'Autorità competente)
- Attività da cui derivano i vari tipi di fanghi, precisando i diversi tipi di lavorazione e/o produzione degli insediamenti produttivi da cui derivano i reflui, la tipologia degli scarichi che recapitano agli impianti di depurazione e la tipologia degli impianti stessi (variabile ove previsto dall'Autorità competente);
- Quantità stimata di fanghi da distribuire in un anno nella provincia interessata per ogni singolo depuratore di provenienza dei fanghi medesimi (variabile ove previsto dall'Autorità competente)
- Documentazione relativa alla caratterizzazione, in numero coerente alla potenzialità dell'impianto di depurazione e con le cadenze temporali previste dall'art.11 del D.Lgs 99/92 (variabile ove previsto dall'Autorità competente)

Per gli impianti di depurazione ubicati fuori dall'ambito territoriale della provincia nella quale si richiede l'autorizzazione (variabile ove previsto dall'Autorità competente):

- _____ estremi dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del Codice dell'ambiente (per depuratori fuori regione deve essere prodotta anche la copia dell'autorizzazione allo scarico)
- _____ nel caso l'impianto di produzione di fanghi sia autorizzato al trattamento di rifiuti liquidi ai sensi della dell'art.110, commi 2 e 3 del Codice dell'ambiente informazioni previste dalla normativa regionale di riferimento

2. STOCCAGGIO FANGHI

Per ogni impianto di stoccaggio dei fanghi utilizzati in agricoltura si deve indicare:

- localizzazione dell'impianto di stoccaggio come qui sotto riportato:
- Impianto di stoccaggio sito nel Comune di _____ Prov. di |_|_|
Via/C.so/P.za ____ n. _____.



- Estremi dell'autorizzazione allo stoccaggio ai sensi del Codice dell'ambiente i., parte IV, in materia rifiuti dalla quale si evincono le caratteristiche dell'impianto
- Tipologia di stoccaggio
 - in vasca interrata o fuoriterra
 - tipologia di copertura se presente o scoperta,
 - stoccaggio in cumulo)
 - ecc
- Ubicazione pozzetto di campionamento per successive analisi;
- Evitare la diluizione del fango ;
- Tempi di stoccaggio in gg;
- Capacità di stoccaggio espressa in t/a .

3. TERRENI E COLTURE DESTINATE ALL'IMPIEGO DEI FANGHI

Proposta modifica tabella come segue:

L'autorizzazione è relativa ai terreni individuati al catasto DEL Comune DI come segue:

| Foglio | Mappale | Superficie catastale ettari | Superficie utile allo spandimento ettari | GRUPPO TERRENI |
|--------|---------|-----------------------------|--|----------------|
| | | | | |
| | | | | |

Le superfici indicate sono ammesse all'operazione R10, spandimento di fanghi a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

Le quantità massime di fanghi apportabili nei terreni (individuare i terreni) nel triennio devono rispettare le seguenti condizioni: (TABELLA DA ADEGUARE IN BASE AL CASO).

| GRUPPO TERRENI | Ton di fango ss/ha/triennio | pH terreni | CSC meq/100 g terreni |
|----------------|-----------------------------|------------|-----------------------|
| | 7,5 | 5,5-7,5 | < 15 |
| | 7,5 | 5,0-6,0 | >15 |
| | 15 | 6,0-7,5 | >15 |
| | 15 | >7,5 | < 15 |
| | 22,5 | >7,5 | >15 |

n.b nel caso di più tipologie di terreni.

Inserire allegato per la notifica di spandimento deve contenere i seguenti dati:

n. autorizzazione;

Periodo di spandimento indicativo;

Relazione tecnica-agronomica*;

Analisi chimiche e microbiologiche fanghi + verbale campionamento;

Descrizione per la distribuzione, interrimento, mezzi utilizzati, tempistiche. E verificare se coerenti con prescrizioni;

Quantità di fanghi e piano di utilizzazione agronomica:

Utilizzare foglio di calcolo per verificare il rispetto dei quantitativi di fango in relazione alla coltura (MAS), rispetto limiti azoto ZV/N/ZO, quantità massime nel triennio ecc. Riportare nella tabella che segue i dati riassuntivi.



| | | |
|---|---|----|
| Quantità di fango tq da apportare | Tonn. = | |
| Quantità di fango ss da apportare | Tonn. = | |
| Epoca di spandimento | Pre semina/pre aratura.....estiva / autunnale | |
| Superficie interessata ZVN | Ha = | |
| Superficie interessata ZO | Ha = | |
| Coltura da effettuare | | |
| MAS coltura | Kg N/ha/anno = | |
| Quantità azoto apportato con il fango tq | Kg N/ha/anno = | |
| Quantità azoto apportato con il fango ss | Kg N/ha/anno = | |
| Quantità di azoto apportato con concimi chimici | Kg N/ha/anno = | |
| Rispetto MAS coltura | SI | NO |
| Rispetto 170 kg/ha/anno in ZVN | SI | NO |
| Rispetto 340 kg/ha/anno in ZO | SI | NO |
| Rispetto quantità di fango ss nel triennio | SI | NO |
| Rispetto quantità di fango ss nell'anno | SI | NO |
| Note | | |

Esempio file per calcolo kg fango da spargere in funzione del MAS: da poter inserire in un portale per calcolo automatico:

| A | B | C | D | E |
|--|------------------|---|-----------------|-------------|
| VERIFICA QUANTITA' ELEMENTI NUTRIZIONALI AL TERRENO | | | | |
| dati analisi chimiche report xxxxxx - prelievo del xxxxx | | | | |
| sostanza secca, % peso | | inserire dati da analisi | | |
| azoto, % ss | | | | |
| fosforo, % ss | | | | |
| potassio, % ss | | | | |
| valori calcolati dalle analisi | | | | |
| | kg | | | |
| fango tq, kg (1 ton) | 1000 | | | |
| kg di ss in 1000 kg di fango tq | 0 | | | |
| kg di azoto in 1000 kg di fango tq | 0,00 | | coefficiente | kg di P2O5 |
| kg di fosforo in 1000 kg di fango tq | 0,00 | quantità di P ₂ O ₅ | 2,2 | 0,00 |
| kg di potassio in 1000 kg di fango tq | 0,00 | | | |
| successione coltura xxx - coltura yyy | | | | |
| valutato di apportare tutto il fabbisogno MAS di azoto, di conseguenza si determina la quantità di fango apportata e le quantità di altri elementi nutritivi | | | | |
| MAS coltura yyy, kg azoto/ha | 280 | inserire MAS della coltura da fare | | |
| quantità MASSIMA di fango tq da apportare per rispettare il MAS, ton/ha | #DIV/0! | | | |
| quantità di fango tq che la ditta intende apportare, ton/ha | 17 | dato da relazione | | |
| fabbisogni coltura | MAS azoto | fosforo P2O5 | potassio | |
| apporti nutritivi kg/ha | 280 | 180 | 130 | |
| nutrienti contenuti nel fango tq che la ditta intende apportare, kg/ha | 0 | 0 | 0,00 | |
| eventuali integrazioni chimiche, kg/ha | 280,00 | 180,00 | 130,00 | |
| superficie coltivata, ettari | 30 | dato da relazione | | |
| quantità di fango tq, totale ton/anno | 510,00 | | | |
| quantità di fango ss, totale ton/anno | 0,00 | ton/ha/anno | ton/ha/anno | ton/ha/anno |
| quantità di fango ss, ton/ha/triennio | come da norma | anno 1 | anno 2 | anno 3 |
| | | 0 | | |
| | kg N/ha/anno | | | |
| verifica limite azoto ZVN | 170,00 | 0 | | |

Si rammenta che le autorizzazioni allo spargimento in agricoltura dei fanghi in agricoltura devono essere inserite nell' applicativo A58 della regione veneto specificando tutti i mappali vincolati all' utilizzo dei fanghi.

